

DUP



Documento
Unico di
Programmazione
Semplificato
2021-2023

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di Robecchetto con Induno (MI)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente

entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il contesto di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione lo scenario locale attraverso l'analisi del contesto socio-economico.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

In questo paragrafo l'attenzione è rivolta alle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.1.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq. 14		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 1	
STRADE		
* Statali km. 1,00	* Provinciali km. 4,00	* Comunali km. 42,00
* Vicinali km. 13,00	* Autostrade km. 0,00	

1.1.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 4.869	
Popolazione residente al 31 dicembre 2019		
Totale Popolazione	n° 4.863	
di cui:		
maschi	n° 2.399	
femmine	n° 2.464	
nuclei familiari	n° 2.005	
comunità/convivenze	n° 1	
Popolazione al 1.1.2019		
Totale Popolazione	n° 4.882	
Nati nell'anno	n° 31	
Deceduti nell'anno	n° 49	
saldo naturale	n° -18	
Immigrati nell'anno	n° 183	
Emigrati nell'anno	n° 184	
saldo migratorio	n° -1	
Popolazione al 31.12.2019		
Totale Popolazione	n° 4.863	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 279	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 352	
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n° 697	
In età adulta (30/65 anni)	n° 2.444	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 1.091	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2015	0,94%
	2016	1,04%
	2017	0,60%
	2018	0,72%
	2019	0,64%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2015	0,84%
	2016	0,96%
	2017	0,62%
	2018	0,93%
	2019	1,00%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente - entrato in vigore il 29 giugno 2011	ab. 1.100/1.200	
Dal Documento di Piano, tale dato risulta da un valore medio di 150 mc per abitante, il volume residenziale consentito corrisponderebbe ad una popolazione insediabile nelle nuove residenze pari a circa 1.100-1.200 abitanti. I nuovi residenti potrebbero insediarsi nel Comune in un arco di tempo di 8-10 anni.		

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2016	2017	2018	2019	2020
In età prescolare (0/6 anni)	307	286	280	279	259
In età scuola obbligo (7/14 anni)	388	388	390	352	349
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	680	669	688	697	693
In età adulta (30/65 anni)	2.517	2.471	2.461	2.444	2.450
In età senile (oltre 65 anni)	993	1.047	1.061	1.091	1.109

I dati relativi all'anno 2020 sono aggiornati al 30 giugno 2020.

1.1.3 Occupazione ed economia insediata

Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende specializzate nei seguenti settori:

- aziende agricole: allevamenti ittici - apicolutra e vivai n. 16
- attività industriali ed artigianali n. 123
- attività artigianali: estetista n. 1 - acconciatori n. 9 - artigianato con somministrazione n. 15
- negozi: commercio fisso alimentare n. 3 - panettieri n. 4 - n. 2 tabaccherie - n. 1 negozio abbigliamento/merceria.

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Le modalità di gestione dei servizi pubblici;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

L'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire gli enti e le società strumentali e partecipate che fanno parte del Gruppo Amministrazione Pubblica.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
Palazzo comunale	1	766,66
Biblioteca comunale	1	632,00
Ufficio polizia locale	1	54,10
Ufficio postale	1	136,00
Appartamenti - Piazza Libertà n. 14	8	716,95
Centro civico	1	528,00
Palazzo Via Novara	1	306,00
Cimiteri	2	14.600,00
Prefabbricato posizionato nel "Giardinone"	1	182,50
Impianti sportivi	2	18.575,00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Asilo nido	1	22
Scuola Infanzia comunale	1	210
Scuola primaria	1	250
Scuola secondaria di primo grado	1	150

Reti	Tipo	Km
Rete gas	Km.	35,00
Rete fognaria industriale comunale	Km.	2,17
Rete fognaria civile	Km.	23,00
Rete fognaria industriale realizzata da Ecologica Naviglio su suolo pubblico	Km.	3,54

Aree	Numero	Kmq
Aree verdi, parchi, giardini	44	0,60

Attrezzature	Numero
Personal computers	27
Mezzi operativi	1
Veicoli	4

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Acquedotto	Società del gruppo pubblico locale	Cap holding spa		Si	No	No	No	No	No
Amministrazione generale e elettorale	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Anagrafe e stato civile	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Asili nido	Società del gruppo pubblico locale	Azienda Sociale	luglio 2021	Si	Si	Si	Si	No	No
Distribuzione gas	Affidamento a terzi	2i Rete Gas	2022	Si	Si	Si	Si	No	No
Fognatura e depurazione	Società del gruppo pubblico locale	Cap Holding spa		Si	Si	Si	Si	No	No
Mense scolastiche	Affidamento a terzi	Sodexo spa - Milano	agosto 2022	Si	Si	Si	Si	No	No
Nettezza urbana	Società del gruppo pubblico locale	Amga/Aemme	31/12/2024	Si	Si	Si	Si	No	No
Polizia locale	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Servizi necroscopici e cimiteriali	Affidamento a terzi	Cooperativa Sociale Jollyservice onlus di Canegrate	30/11/2020	Si	Si	Si	Si	No	No
Ufficio tecnico	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No

2.3 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.3.1 Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono. Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
Azienda Sociale	Società partecipata	7,10%	32.993,00
Cap Holding	Società partecipata	0,12%	571.381.786,00
Amga Legnano	Società partecipata	0,01%	62.882.700,00
Euro.PA service srl	Società partecipata	2,74%	356.211,00

In merito alla redazione del Bilancio Consolidato e agli adempimenti connessi, quale la determinazione del gruppo amministrazione locale e del perimetro di consolidamento, occorre precisare che il comma 831 della Legge di Bilancio 2019 ha modificato la disposizione che imponeva l'obbligo di redazione del bilancio consolidato, previsto dall'art. 233 bis del TUEL, nei comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, rendendola facoltativa a prescindere dalla tenuta o meno della contabilità economico-patrimoniale. Il Comune di Robecchetto con Induno, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 30.09.2019 si è avvalso, per l'anno 2018, della facoltà di non redigere tale documento ed intende confermarlo anche per l'annualità 2019.

Si procede ora ad una breve descrizione degli organismi partecipati dal Comune di Robecchetto secondo la loro natura giuridica.

ATINOM in liquidazione

L' Azienda Trasporti Intercomunali Nord Ovest Milano in liquidazione è una società partecipata dal Comune di Robecchetto con Induno con una quota pari allo 0,74% del capitale sociale alla quale era affidata la gestione del trasporto pubblico intercomunale nell'area Nord Ovest di Milano. Nel 2003 la società, insieme a ATM e Stie era risultata aggiudicataria del servizio bandito dalla Provincia di Milano per il "Lotto extraurbano 6 – Ovest, confluendo nella nuova azienda MOVIBUS s.r.l. Negli ultimi mesi del 2010, l'ATINOM continuava a gestire autonomamente soltanto il servizio urbano di Magenta ed alcune linee provinciali dell'area Sud-Ovest. Dopo una serie di contenziosi in ordine alla gestione del servizio ATINOM perse la gestione delle linee rimaste e il 21 ottobre 2010, durante l'Assemblea alla presenza dei 39 Comuni soci la stessa è stata messa in liquidazione.

In data 30 gennaio 2020 con protocollo n. 828 è stata sottoposta ai soci la trasformazione dell'attuale compagine azionaria in società a responsabilità limitata prevedendo altresì la possibilità di recesso con la liquidazione della quota per € 2.800,00 circa.

E' stata sottoscritta la cessione delle azioni alla fine del mese di luglio 2020 a Autoguidovie che ha versato al ns. Ente € 2.737,43.

Azienda speciale consortile per i servizi alla persona

Azienda Sociale è l'Azienda Speciale costituita dai Comuni di Arconate, Bernate Ticino, Buscate, Castano Primo, Cuggiono, Inveruno, Magnago, Nosate, Robecchetto C/I, Turbigo e Vanzaghella per la gestione in forma associata dei servizi alla persona, mediante interventi finalizzati alla promozione, al mantenimento ed al recupero del benessere dei suoi cittadini ed al pieno sviluppo delle persone nell'ambito dei rapporti familiari e sociali, con particolare riferimento alle persone in stato di maggior bisogno e fragilità.

La sua costituzione è il risultato del lavoro realizzato dai Comuni tramite il Piano di Zona del triennio 2003/2005, e di una modalità di collaborazione consolidata da diversi anni sul territorio. Gli undici Comuni del Castanese, infatti, ancora prima della realizzazione del Piano di Zona, avevano dato vita ad una gestione associata di parte dei servizi sociali tramite delega all'Azienda Sanitaria Locale.

Dal 2004, poi, i Comuni hanno ritirato le deleghe all'Asl per la gestione dei servizi alla persona, sottoscrivendo una Convenzione per la gestione in forma associata degli stessi, all'interno della quale veniva individuato un Comune Capofila.

Il 21 settembre 2005, in ottemperanza a quanto previsto dalla L. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che prevede l'integrazione e collaborazione tra i Comuni per garantire i servizi, è stato sottoscritto l'atto costitutivo di Azienda Sociale. Nel mese di novembre dello stesso anno sono state formalizzate le nomine degli organi aziendali (Assemblea Consortile con il Presidente e Vice Presidente e Consiglio d'Amministrazione con Presidente e Vice Presidente). L'attività dell'Azienda è stata avviata nel marzo 2006, con la nomina del Direttore.

Le Amministrazioni Comunali interessate hanno dunque scelto, tra le diverse forme giuridiche possibili per la gestione associata dei servizi, l'Azienda Speciale Consortile, la quale, come prevede l'art. 31 del Decreto Legislativo 267/2000 "Testo Unico degli Enti Locali", è dotata di un proprio statuto ed è regolata da tutta la normativa vigente in materia dei servizi gestiti. Azienda Sociale si configura come un ente strumentale degli undici Comuni del Castanese, che rappresentano i soci della stessa: è uno strumento di gestione per i servizi che necessitano di competenze tecniche specializzate e che per i singoli Comuni comporterebbero serie difficoltà nella sostenibilità dei costi. Azienda Sociale è anche l'Ente capofila nell'Accordo di Programma per l'attuazione del Piano di Zona.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 26 luglio 2019 è stato approvato il contratto di servizio per il triennio 2019/2021.

Cap Holding spa

La CAP HOLDING s.p.a., monutility a capitale interamente pubblico, è il gestore unico del servizio idrico integrato nei territori della Città Metropolitana di Milano, ed in alcuni Comuni nelle province di Monza e Brianza, Pavia, Varese, Como.

Il Gruppo CAP è uno dei primi operatori italiani (per abitanti serviti e mc sollevati) operanti nel settore, con un bacino di utenza al 31.12.2017 di circa 2,2 milioni di abitanti residenti serviti cui debbono aggiungersi le persone che normalmente lavorano in una delle aree più industrializzate e produttive d'Italia.

La società Capogruppo è oggi, per capitalizzazione, la prima in Italia tra le società in house providing. Il 20 dicembre 2013 la Provincia di Milano ha affidato al Gruppo CAP il Servizio Idrico Integrato per i successivi 20 anni.

Attraverso un know how ultradecennale coniuga la natura pubblica della risorsa idrica e della sua gestione con un'organizzazione manageriale in grado di realizzare investimenti e di accrescere la conoscenza delle infrastrutture attraverso strumenti informatici.

Il Comune di Robecchetto con Induno detiene una quota pari allo 0,1152% del capitale sociale e, nell'ambito della Città Metropolitana di Milano, partecipa, per il tramite della società, alla gestione del servizio d'ambito affidato.

Il Gruppo CAP include la Capogruppo CAP Holding S.p.A. e le imprese di seguito indicate:

- AMIACQUE S.r.l. di Milano, società di conduzione delle reti e degli impianti per l'erogazione del servizio idrico integrato; partecipata al 100,00% e assoggettata a direzione e coordinamento;
- Rocca Brivio Sforza S.r.l. di San Giuliano Milanese, in liquidazione dal 21.04.2015, società finalizzata alla salvaguardia e valorizzazione del complesso storico monumentale Rocca Brivio Sforza posseduta per 51,04% ;
- PAVIA Acque S.c.a.r.l., compagine societaria cooperativa affidataria dei servizi di realizzazione e gestione delle reti e degli impianti funzionali al servizio nel territorio pavese, posseduta per una quota pari al 10,1%;
- Fondazione di partecipazione LIDA, finalizzata alle attività di sviluppo e ricerca nel settore idrico, posseduta interamente.

CAP Holding S.p.A. partecipava altresì alla T.A.S.M. Romania S.r.l. con sede a Bucarest (Romania), per una quota pari al 40% al 31.12.2016. La stessa risulta essere in stato di liquidazione giudiziale fallimentare dal 28.11.2014. Al riguardo, si segnala che il Tribunale di Bucarest con decisione del 13.10.2017 ha disposto la chiusura della procedura fallimentare e la cancellazione della società dal registro delle imprese di Bucarest. Tale decisione non è stata appellata, per cui la società è definitivamente estinta.

Amga spa - Legnano

La società AMGA s.p.a. è a capitale interamente pubblico e costituisce un modello organizzativo "in house providing" degli Enti Locali soci per la gestione dei servizi pubblici locali.

Sotto il profilo giuridico, la Società è controllata direttamente dal Comune di Legnano che ne detiene il 65,2658% del capitale azionario, mentre il Comune di Robecchetto, con la sua quota dello 0,0066%, esercita, insieme agli altri soci Enti Locali, in controllo analogo c.d. "congiunto", presupposto necessario per gli affidamenti assentiti a detta società.

Amga s.p.a. detiene il 100% del capitale sociale di AMGA SPORT s.s.d.a r.l.– realtà societaria operante nella gestione dei centri natatori e nella costruzione, gestione, manutenzione e ristrutturazione di impianti sportivi, 72% di AEMME linea ambiente s.r.l. Società in house providing operante Società di gestione del servizio di Igiene ambientale, il 75,50% AEMME linea distribuzione s.r.l oltre a partecipazioni minori nelle compagini EUROIMMOBILIARE LEGNANO s.r.l. (1%) e EUROIMPRESA LEGNANO s.c.a.r.l. in liquidazione (1,65%).

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono intervenute variazioni della compagine societaria del Gruppo. AMGA s.p.a ha come oggetto la gestione in house di servizi pubblici locali quali il verde pubblico, i servizi energetici, il teleriscaldamento, la sosta a pagamento a raso e autosilo, l'illuminazione votiva, la gestione del sottosuolo, nonché le attività concernenti i tributi locali. Per il Comune di Robecchetto con Induno la holding operativa gestisce le attività riguardanti l'igiene urbana (raccolta, spazzamento, trasporto) nell'ambito della gestione integrata dei rifiuti attraverso la indirettamente controllata Aemme Linea Ambiente S.r.l.

Euro.PA Service srl

EURO.PA Services s.r.l., a capitale interamente pubblico, alla quale il Comune di Robecchetto con Induno partecipa con una quota del 2,66% svolge servizi strumentali all'attività degli Enti locali e in particolare quelli di pulizia e custodia edifici comunali, di Centro Elaborazione Dati a livello sovracomunale, spazzamento e sgombero della neve, manutenzione della segnaletica stradale e installazione di segnaletica temporanea, la gestione degli immobili Edilizia Residenziale Pubblica, nonché il servizio di Videosorveglianza e controllo accessi. Nel 2014 è stato avviato un processo di trasformazione societaria finalizzato alla costituzione di un organismo giuridico a totale partecipazione pubblica attivo nell'erogazione di servizi strumentali a beneficio degli Enti Locali Soci. Questo ha portato, il 20 novembre 2014 al cambiamento della denominazione sociale nell'attuale Euro.PA Service S.r.l. e l'aggiornamento dell'oggetto sociale, al fine di adottare un nuovo testo di Statuto maggiormente rispondente alle specifiche esigenze della Società, in ordine alla produzione di detti servizi nonché, nei casi consentiti dalla legge, per lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di loro competenza

Nel 2016 il Consiglio Comunale, con atto n. 21 del 19.04.2016 aveva deliberato la dismissione dalla Società, procedendo all'alienazione della quota secondo le procedure previste dalla Legge n. 147/2013 art. 1 comma 568-bis lettera b). La procedura avrebbe dovuto concludersi entro il 31.12.2018. Tuttavia con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 13/06/2018 sono stati assunti indirizzi in merito alla partecipazione nella compagine societaria esprimendo parere favorevole all'apertura del capitale sociale della stessa ad altri Enti Soci. Inoltre con Deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del 22/05/2018, ha affidato ad Euro.PA Service S.r.l. l'adeguamento agli obblighi normativi in materia di Data Protection (GDPR). Con il medesimo atto si è proceduto ad approvare conseguentemente la modifica integrativa del D.U.P. 2018/2020, nella parte relativa agli indirizzi strategici ed operativi formulati per la propria società partecipata promuovendo adeguati processi di allargamento della stessa, nonché alla modifica del documento relativo alla "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, Decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175", recependo il nuovo indirizzo.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 81 del 17 dicembre 2019 si è provveduto ad approvare il progetto di videosorveglianza e identificazione veicolare affidando la sua realizzazione alla suddetta società in house. La realizzazione del sistema è attualmente in fase di aggiudicazione da parte della società partecipata, scelta quale stazione appaltante per l'affidamento della procedura.

Altre partecipazioni in associazioni

Fondazione per leggere

Enti associati: Biblioteche Sud Ovest Milano

La Fondazione "Per Leggere - Biblioteche Sud Ovest Milano" svolge la funzione di sistema bibliotecario ex L. Regione Lombardia n. 81 del 1985 per conto di 55 amministrazioni comunali del sud ovest milanese.

La Fondazione però non è solo un sistema bibliotecario: attraverso una stretta collaborazione con le amministrazioni locali, con enti, scuole, aziende e con i cittadini, essa promuove e sostiene la cultura, la lettura e la (ri)scoperta del nostro territorio.

Attraverso l'erogazione di servizi uniformi nelle biblioteche di pubblica lettura, presidio capillarmente distribuito in comuni grandi e piccoli, la Fondazione collabora all'attuazione delle politiche culturali dei comuni e aiuta i cittadini a soddisfare le proprie esigenze di studio, lavoro, divertimento e formazione personale.

A.N.U.S.C.A.

L'Associazione Nazionale degli Ufficiali di Stato Civile e d'Anagrafe, costituitasi nel 1980, fornisce agli operatori dei Servizi Demografici supporto rappresentativo in tutte le sedi istituzionali Presente su tutto il territorio italiano con proprie strutture associative a livello provinciale e regionale, fornisce servizi - prevalentemente nell'area dell'aggiornamento professionale - al personale degli enti locali. Aderiscono all'Associazione (eretta ad Ente Morale con Decreto del Ministero dell'Interno in data 19 luglio 1999) attraverso il pagamento di una quota associativa annuale sia pubblici dipendenti e persone fisiche, a titolo individuale, sia Pubbliche Amministrazioni (Comuni).

I Comuni associati ad Anusca rappresentano come popolazione oltre l'86% della popolazione italiana. L'associazione in virtù della qualità delle sue attività e dei servizi offerti è cresciuta progressivamente negli anni.

ANCI

Obiettivo fondamentale dell'attività dell'ANCI è rappresentare e tutelare gli interessi dei Comuni di fronte a Parlamento, Governo, Regioni, organi della Pubblica Amministrazione, organismi comunitari, Comitato delle Regioni e ogni altra Istituzione che eserciti funzioni pubbliche di interesse locale. Questo approccio complessivo si traduce concretamente in una serie di attività che caratterizzano l'operato quotidiano di un'associazione che costituisce di fatto l'interlocutore individuato nel tempo da tutti i governi nazionali per rappresentare la realtà degli enti locali. In particolare, l'ANCI: -promuove lo studio e l'approfondimento di problemi che interessano Comuni e Città metropolitane e orienta la propria sensibilità a cogliere tendenze, mutamenti e nuove criticità su ogni materia riguardante la Pubblica Amministrazione; - interviene con propri rappresentanti in ogni sede istituzionale in cui si prendano decisioni concernenti gli interessi delle Autonomie locali; - presta in modo diretto, o mediante accordi e convenzioni con varie società, attività di consulenza e assistenza ai Comuni relativamente a competenze che la legge attribuisce al Parlamento e allo Stato nazionale;

-esamina i problemi che riguardano i dipendenti degli Enti locali e riveste un ruolo nell'agenzia (ARAN - Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile nelle Pubbliche Amministrazioni) che tratta la definizione del contratto nazionale di lavoro del comparto.

A.N.C.A.I.

L'ANCAI, Associazione Nazionale Comuni Aeroportuali Italiani è un comitato la cui costituzione è stata promossa dai Sindaci dei Comuni aeroportuali nel luglio 1996.

L'ANCAI nasce come strumento di tutela degli interessi dei Cittadini, delle attività economiche territoriali e delle risorse ambientali nella loro interazione con l'aeroporto.

L'ANCAI è finanziata dai Comuni e diretta dai Sindaci. Dalla sua costituzione, nel giugno 1997, ha messo a punto diversi strumenti d'intervento e definito la propria azione in linea con le leggi e normative su territorio e sull'ambiente.

2.4 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2018	2019	2020 Presunto
Risultato di Amministrazione	1.052.598,22	487.639,53	0,00
di cui Fondo cassa 31/12	828.577,11	656.397,72	0,00
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.4.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

In questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2018/2025.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
Avanzo applicato	271.786,63	381.600,00	28.000,00	0,00	---	---	---
Fondo pluriennale vincolato	648.654,45	62.663,56	106.431,70	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.712.232,99	2.722.416,42	2.707.185,49	2.760.000,00	2.770.000,00	2.770.000,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	214.738,37	219.426,37	416.414,40	239.000,00	244.000,00	244.000,00	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.034.455,39	1.056.962,44	905.570,00	715.070,00	727.370,00	727.370,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	184.943,20	556.377,99	752.200,00	650.000,00	412.000,00	412.000,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	200,00	2.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	521.633,87	523.686,12	958.664,57	958.664,57	958.664,57	958.664,57	0,00
TOTALE	5.588.444,90	5.523.332,90	7.377.266,16	6.822.734,57	6.612.034,57	6.612.034,57	0,00

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.4.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016: ora i comuni possono ritornare ad utilizzare la leva fiscale variando le aliquote IMU, TASI, Addizionale comunale IRPEF e tributi minori.

Con la Legge 160 del 27 dicembre 2019 (art. 1 comma 738) è stato abrogato il tributo sui servizi indivisibili (TASI) mentre i successivi commi dal 739 al 783 hanno ridisciplinato l'Imposta IMU. In particolare il 779 ha previsto che, per l'anno d'imposta 2020, il Comune deve approvare le aliquote ed il regolamento della nuova IMU entro il 30 settembre 2020. Pertanto nel presente aggiornamento al DUP si riportano il gettito della TASI che sarà poi inglobato nell'ambito dell'IMU.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annuo 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
TARI taxa sui rifiuti	630.000,00	660.000,00	660.000,00	660.000,00	0%	660.000,00	660.000,00
IMU Imposta municipale propria	580.000,00	580.000,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TASI Tributo per i servizi indivisibili	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Addizionale comunale	410.000,00	460.000,00	450.000,00	470.000,00	4,44%	470.000,00	470.000,00
IMU 2020	0,00	0,00	880.000,00	880.000,00	0%	880.000,00	880.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	TARI taxa sui rifiuti
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	percentuale di copertura servizio 100% in base al piano finanziario approvato
Funzionari responsabili	Responsabile Area Amministrativa - Finanziaria
Altre considerazioni e vincoli	L'Amministrazione comunale ha confermato le tariffe attuali derivanti dal piano finanziario 2019 in attesa del nuovo piano derivante dal metodo tariffario dell'ARERA da approvare entro il 30.09.2020

Denominazione	IMU Imposta municipale propria
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	TASI Tributo per i servizi indivisibili
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Addizionale comunale
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Aliquota massima 0,80% - differenziazione aliquote
Funzionari responsabili	Responsabile Area Amministrativa - finanziaria
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	IMU 2020
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Aliquote in fase di definizione con il Regolamento della nuova IUC
Funzionari responsabili	Responsabile Area Amministrativa - finanziaria
Altre considerazioni e vincoli	

2.4.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2021/2023.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annuo 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
Acquedotto	12.211,00	10.000,00	10.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Altri servizi a domanda individuale	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Amministrazione generale e elettorale	3.000,00	3.000,00	3.500,00	3.500,00	0%	3.500,00	3.500,00
Anagrafe e stato civile	3.500,00	8.500,00	9.000,00	9.000,00	0%	9.000,00	9.000,00
Asili nido	15.000,00	15.000,00	20.000,00	20.000,00	0%	20.000,00	20.000,00
Distribuzione gas	145.500,00	145.500,00	111.113,43	111.113,43	0%	111.113,43	111.113,43
Fognatura e depurazione	195.000,00	198.500,00	139.200,00	137.700,00	-1,08%	142.000,00	142.000,00
Mense scolastiche	60.000,00	50.000,00	30.000,00	30.000,00	0%	30.000,00	30.000,00
Nettezza urbana	630.000,00	660.000,00	660.000,00	660.000,00	0%	660.000,00	660.000,00
Polizia locale	35.000,00	50.000,00	40.000,00	40.000,00	0%	40.000,00	40.000,00
Servizi necroscopici e cimiteriali	70.000,00	70.000,00	80.000,00	80.000,00	0%	80.000,00	80.000,00
Ufficio tecnico	9.000,00	9.000,00	9.500,00	9.500,00	0%	9.500,00	9.500,00

2.4.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuo 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0%	1.500.000,00	1.500.000,00
Totale investimenti con indebitamento	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0%	1.500.000,00	1.500.000,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.4.2 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da proventi dei permessi da costruire meglio riassunte nella presente tabella:

Disponibilità di mezzi straordinari:

Entrata Straordinaria	Importo	Impiego
Permessi a costruire per manutenzione straordinaria	370.000,00	370.000,00

2.4.2.1 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

L'andamento delle entrate in conto capitale nello scorso triennio e il trend prospettico è riportato nella seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	238.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	100.000,00	65.000,00	50.000,00	-23,08%	50.000,00	50.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	93.000,00	230.000,00	147,31%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	184.943,20	456.377,99	356.200,00	370.000,00	3,87%	362.000,00	362.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	184.943,20	556.377,99	752.200,00	650.000,00	-13,59%	412.000,00	412.000,00

2.4.3 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente

emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato - al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Il 6 aprile 2020 è stato stipulato un accordo quadro tra l'Associazione Bancaria Italiana, l'Associazione Nazionale Comuni Italiani e l'Unione delle Province Italiane finalizzato alla sospensione, per un anno, della quota capitale dei mutui dei Comuni e delle Province alle seguenti condizioni:

Gli Enti Locali, al momento della presentazione della domanda, non devono essere sottoposti a procedure di scioglimento conseguenti a fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso o similare;

a) Non possono accedere alla sospensione gli Enti locali morosi oppure in dissesto privi di ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato di cui all'articolo 261 del TUEL deliberato al momento della presentazione della domanda.

b) non siano modificate le condizioni economiche previste contrattualmente ed in particolare che il tasso di interesse al quale viene realizzata l'operazione di sospensione è quello originariamente previsto nel contratto e le banche aderenti non applicheranno alcuna commissione all'operazione di sospensione;

c) gli interessi maturati nel periodo di sospensione siano corrisposti alla banca alle scadenze contrattualmente previste;

d) al termine del periodo di sospensione, la banca estenda la durata del piano di ammortamento originario di 12 (dodici) mesi. La scadenza del mutuo a seguito della sospensione non può comunque superare i 30 anni;

e) La delegazione di pagamento viene prorogata per la stessa durata del periodo di sospensione.

– I finanziamenti oggetto di sospensione devono avere le seguenti caratteristiche:

I. stipulati secondo la forma tecnica del mutuo;

II. intestati agli Enti Locali con oneri di rimborso interamente a proprio carico;

III. il soggetto debitore e il soggetto beneficiario devono essere coincidenti;

IV. non devono essere stati concessi in base a leggi speciali;

V. devono essere in corso di ammortamento;

VI. non devono presentare rate scadute e non pagate da oltre 90 giorni al momento di presentazione della domanda.

Successivamente, l'art 113 del Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34 *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”* nel semplificare le procedure di negoziazione dei mutui enti locali ha previsto:

- La possibilità di effettuare operazioni di rinegoziazione o sospensione quota capitale di mutui e di altre forme di prestito contratto con le banche, gli intermediari finanziari e la Cassa depositi e prestiti, mediante deliberazione dell'organo esecutivo, fermo restando l'obbligo di provvedere alle relative iscrizioni nel bilancio di previsione;

- Che in caso di adesione ad accordi promossi dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e dalle associazioni degli enti locali, che prevedono la sospensione delle quote capitale delle rate di ammortamento in scadenza nell'anno 2020 dei finanziamenti in essere, con conseguente modifica del relativo piano di ammortamento, tale sospensione può avvenire anche in deroga all'articolo 204, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e all'articolo 41, commi 2 e 2-bis, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, fermo restando il pagamento delle quote interessi alle scadenze contrattualmente previste. Le sospensioni di cui al presente comma non comportano il rilascio di nuove garanzie, essendo le stesse automaticamente prorogate al fine di recepire la modifica del piano di ammortamento.

Alla luce di tali sopravvenuti interventi legislativi causati dall'emergenza Covid 19, con le deliberazioni di Consiglio Comunale n. 12 del 12/05/2020 e della Giunta Comunale n. 41 dell'11.06.2020, il Comune di Robecchetto ha deliberato di avvalersi della sospensione della quota capitale delle rate annuali dei mutui stipulati con Banco BPM e Intesa San Paolo, liberando liquidità per l'anno 2020 per circa 400.000,00 euro destinati prevalentemente a compensare gli effetti negativi sulle entrate causati dall'emergenza sanitaria ancora in corso.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e, sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici, avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito	3.025.042,39	2.481.873,81	1.989.606,93	1.847.493,09	1.416.954,55	966.472,71
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	543.168,58	492.266,88	142.113,84	430.538,54	450.481,84	450.481,84

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2021	2022	2023
Spesa per interessi	12.351,05	10.988,05	10.998,05
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	430.538,54	450.481,84	450.481,84

2.4.4 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2018/2020 (dati definitivi) e 2021/2023 (dati previsionali).

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Totale Titolo 1 - Spese correnti	3.405.911,93	3.722.685,50	3.980.487,75	3.483.531,46	3.452.888,16	3.452.888,16
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	812.531,19	480.074,18	796.000,00	450.000,00	250.000,00	250.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	543.168,58	492.266,88	142.113,84	430.538,54	450.481,84	450.481,84
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	521.633,87	523.686,12	958.664,57	958.664,57	958.664,57	958.664,57
TOTALE TITOLI	5.283.245,57	5.218.712,68	7.377.266,16	6.822.734,57	6.612.034,57	6.612.034,57

2.4.4.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.458.862,30	1.461.647,99	1.511.599,10	1.159.320,54	1.154.870,54	1.154.870,54
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	157.187,95	165.662,48	318.415,80	171.950,00	171.950,00	171.950,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	839.798,95	700.102,42	617.316,86	551.755,00	546.755,00	546.755,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	66.972,24	72.369,03	106.000,95	96.000,00	96.000,00	96.000,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	37.640,05	37.702,02	37.464,33	36.507,11	36.029,54	36.029,54
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	10.500,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	448.889,79	513.783,32	552.269,04	503.600,00	501.600,00	501.600,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	620.922,48	520.559,89	390.113,68	374.043,94	358.158,81	358.158,81
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	5.624,20	1.500,00	500,00	500,00	500,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	566.448,17	700.537,00	1.075.935,18	914.300,00	711.300,00	711.300,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	21.721,19	24.771,33	38.300,00	21.200,00	21.200,00	21.200,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	117.072,81	104.354,87	104.524,27	104.524,27
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	543.168,58	492.266,88	142.113,84	430.538,54	450.481,84	450.481,84
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	521.633,87	523.686,12	958.664,57	958.664,57	958.664,57	958.664,57
TOTALE MISSIONI	5.283.245,57	5.218.712,68	7.377.266,16	6.822.734,57	6.612.034,57	6.612.034,57

2.4.4.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.146.066,33	1.245.124,26	1.258.299,10	1.040.320,54	1.030.870,54	1.030.870,54
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	156.035,93	165.662,48	177.215,80	171.950,00	171.950,00	171.950,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	675.282,84	645.100,41	514.516,86	494.755,00	494.755,00	494.755,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	66.972,24	72.369,03	106.000,95	96.000,00	96.000,00	96.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	37.640,05	37.702,02	37.464,33	36.507,11	36.029,54	36.029,54
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	10.500,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	448.889,79	493.794,18	489.269,04	483.600,00	481.600,00	481.600,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	307.923,27	332.568,49	354.413,68	320.043,94	304.158,81	304.158,81
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	5.624,20	1.500,00	500,00	500,00	500,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	545.380,29	699.969,10	875.935,18	714.300,00	711.300,00	711.300,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	21.721,19	24.771,33	38.300,00	21.200,00	21.200,00	21.200,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	117.072,81	104.354,87	104.524,27	104.524,27
TOTALE TITOLO 1 - Spese correnti	3.405.911,93	3.722.685,50	3.980.487,75	3.483.531,46	3.452.888,16	3.452.888,16

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.4.4.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	312.795,97	216.523,73	253.300,00	119.000,00	124.000,00	124.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.152,02	0,00	141.200,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	164.516,11	55.002,01	102.800,00	57.000,00	52.000,00	52.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	19.989,14	63.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	312.999,21	187.991,40	35.700,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	21.067,88	567,90	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2 - Spese in conto capitale	812.531,19	480.074,18	796.000,00	450.000,00	250.000,00	250.000,00

2.4.4.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento prevalente	Importo iniziale	SAL	Realizzato Stato di avanzamento
Realizzazione colombari Cimitero di Robecchetto con Induno	Destinazione vincolata	200.000,00	0,00	Gara/Contratto

2.4.4.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Opere da realizzare nel corso del mandato	Fabbisogno finanziario	Fonte di finanziamento
Realizzazione Colombari cimitero di Malvaglio	200.000,00	Apporti di capitali privati
Totale	200.000,00	
Manutenzione straordinaria immobili comunali	140.000,00	Stanziamenti di bilancio
Totale	140.000,00	
Completamento ex-filanda di Malvaglio "Officina di creatività e cultura"	140.000,00	Stanziamenti di bilancio
Totale	140.000,00	

2.4.5 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2021	2022	2023	2024	2025
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate partite finanziarie - Spese partite finanziarie)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.4.5.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2021.

ENTRATE	CASSA 2021	COMPETENZA 2021	SPESE	CASSA 2021	COMPETENZA 2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	656.397,72				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	2.760.000,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	3.483.531,46 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	239.000,00			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	715.070,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	450.000,00 0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	650.000,00			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali	656.397,72	4.364.070,00	Totale spese finali	0,00	3.933.531,46
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	430.538,54 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	0,00	958.664,57	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	958.664,57
Totale Titoli	0,00	2.458.664,57	Totale Titoli	0,00	2.889.203,11
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	656.397,72	6.822.734,57	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	0,00	6.822.734,57
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	656.397,72				

2.5 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione al 31 dicembre 2019 è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio
A1	Esecutore	1	0
A3		0	1
B1		1	0
B3		0	1
B3	Collaboratore professionale	6	0
B6		0	2
B7		0	2
B8		0	2
C1	Istruttore	14	1
C2		0	1
C3		0	1
C4		0	5
C5		0	3
C6		0	1
D1	Istruttore direttivo	2	1
D3		0	1
D3	Funzionario	1	0
D4		0	1

Nell'anno 2019 sono intervenute numerose modifiche normative nell'ambito del reclutamento del personale della Pubblica Amministrazione. In particolare l'art. 14 bis comma 1 del D.L. n. 4/2019 convertito in L. n. 26/2019, modificativo dell'art. 3 del D.L. n. 90/2014 convertito in Legge n. 114/2014 prevede che:

- a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile;
- gli enti locali hanno la facoltà, nel triennio 2019/2021, di computare ai fini della determinazione delle capacità assunzionali, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.

2.6 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

L'ente, nel 2020, ha conseguito i seguenti risultati:

1. Risultato di competenza: positivo
2. Equilibrio di Bilancio: positivo
3. Equilibrio complessivo: positivo

3 GLI OBIETTIVI DI OGNI MISSIONE

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte, le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine rappresentati nella seguente tabella:

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	TRASPARENZA
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1	SICUREZZA
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1	SCUOLA E DIRITTO ALLO STUDIO
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	CULTURA
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	SPORT E GIOVANI
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	URBANISTICA E VIABILITA'
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	AMBIENTE
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	POLITICHE SOCIALI
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1	SVILUPPO ECONOMICO

OBIETTIVO: TRASPARENZA

Il sito internet del Comune deve essere funzionale affinché tutto quello che viene proposto ed attuato dall'Amministrazione abbia la giusta visibilità.

I cittadini devono poter interagire con l'Amministrazione attraverso il portale del Comune che deve essere costantemente aggiornato e contenere dati, comunicazioni e informazioni di immediata lettura e utilità sia per gli operatori che per i cittadini stessi.

Utilizzare questo strumento web per pubblicizzare il nostro comune e le vocazioni del nostro territorio. Trasparenza significa anche avvicinarsi alla cittadinanza rendendola partecipe della vita politica amministrativa con sedute del Consiglio Comunale diffuse via radio, grazie alla trasmittente radiofonica locale TRM, e dialogo con la stampa. Auspichiamo momenti di confronto ed incontro con i cittadini con consigli comunali aperti se necessario.

PROVVEDIMENTI ED INTERVENTI REALIZZATI

16 settembre 2016 assemblea aperta "L'amministrazione comunale incontra i cittadini"- approfondimento e confronto sullo stato di fatto e sui programmi futuri.

21 ottobre 2016 assemblea aperta "L'amministrazione comunale incontra i cittadini" - quale futuro per l'edificio "ex-Filanda"

17 novembre 2016 incontro pubblico sul tema della sicurezza residenziale- zona controllo del vicinato. maggio 2017 assemblea aperta "L'amministrazione comunale incontra i cittadini" - presentazione della Pro-loco di Robecchetto.

maggio 2017 assemblea aperta "L'amministrazione comunale incontra i cittadini" - schema di protocollo per un'accoglienza equilibrata-sostenibile e diffusa dei richiedenti la protezione internazionale.

novembre 2017 assemblea aperta "L'amministrazione comunale incontra i cittadini".

luglio 2018 assemblea aperta "L'amministrazione comunale incontra i cittadini".

Stampa informatore comunale "Il Comune informa" - emissione gennaio, giugno, dicembre 2018, luglio 2019 e dicembre 2019.

Marzo 2019 assemblea aperta per presentazione Bilancio di previsione 2019.

La sopravvenuta emergenza epidemiologica ha comportato la necessità di mutare radicalmente le modalità organizzative delle sedute di consiglio e di giunta nonché delle riunioni delle commissioni competenti in ossequio a quanto previsto dal Decreto Cura Italia.

Inoltre, al fine di consentire alla cittadinanza di assistere alle sedute di Consiglio in regime di lockdown, l'Amministrazione comunale ha attivato prontamente la riproduzione streaming delle sedute del Consiglio Comunale in collaborazione con RTM.

OBIETTIVO : SICUREZZA

Ordine pubblico e sicurezza significa avere il "controllo del territorio" e garantire ai cittadini una migliore vivibilità e tranquillità. Fondamentale per ottenerlo una maggiore presenza delle forze dell'ordine al fine di prevenire e contrastare atti criminosi.

L'obiettivo è rafforzare il coordinamento della nostra Polizia Locale con quella dei comuni limitrofi, con i Carabinieri e la Polizia di Stato, intensificando gli incontri di confronto e di scambio di informazioni a garanzia di un continuo monitoraggio del territorio e dell'evoluzione dei comportamenti della criminalità. Con le nuove tecnologie è possibile rendere più sicura la nostra comunità, in particolare ripristinando e potenziando il sistema di video sorveglianza nonché realizzando un sistema di varchi agli ingressi del territorio comunale per un più puntuale controllo, in particolare nei luoghi più sensibili come i parchi pubblici, le scuole, gli edifici comunali e dove si concentrano le attività commerciali, soprattutto garantendo in convenzione con società di vigilanza, un servizio di intervento immediato, specie nelle ore serali e notturne.

Promuoveremo, in collaborazione con le Associazioni del territorio, corsi di formazione gratuiti per i cittadini in tema di prevenzione dalle truffe, dai furti e in sinergia con cittadini volontari istituire una associazione di controllo del vicinato.

PROVVEDIMENTI ED INTERVENTI REALIZZATI

Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 95 del 17/11/2016 avente per oggetto: "Progetto integrato di Sicurezza nei Comuni dell'area Omogenea Altomilanese - Approvazione Accordo di collaborazione tra gli Enti interessati e relativo Piano Finanziario".

Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 8 del 30/01/2017 avente per oggetto: "Controllo del Vicinato - atto di indirizzo". (Cittadini iscritti alla data odierna: 532).

Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 59 del 14/07/2017 avente per oggetto: "Accordo di polizia Locale con finalità di presidio e controllo serale/notturno del territorio, tra i Comuni di Turbigo, Nosate e Robecchetto con Induno".

Acquisto fototrappole con accessori per la sorveglianza delle zone a maggior rischio di abbandono non autorizzato di rifiuti di diversa natura e tipologia.

Inizio analisi procedurale con i Comuni di Castano Primo e Turbigo per installazione varchi di sicurezza. Siamo in attesa della bozza di convenzione con il Comune di Milano per il collegamento delle nostre telecamere collegate con il centro elettronico nazionale di Napoli. Seguirà riunione in Prefettura al Comitato ordine e sicurezza, dopodiché partirà il bando di gara.

Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 59 del 3/07/2018 avente per oggetto: "Accordo di polizia Locale con finalità di presidio e controllo serale/notturno del territorio, tra i Comuni di Turbigo, Nosate e Robecchetto con Induno".

Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 61 del 3/7/2018 avente per oggetto: "Approvazione progetto e partecipazione al bando regionale per assegnazione cofinanziamenti a favore dei Comuni in forma singola o associata per tutte le funzioni di polizia locale per la realizzazione di progetti di videosorveglianza - biennio 2018-2019".

Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 69 del 30/7/2018 avente per oggetto: "Approvazione partecipazione al Bando regionale per finanziamenti implementazione sistemi di videosorveglianza mobile".

Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 45 del 25/06/2019 avente per oggetto: "Accordo di

polizia Locale con finalità di presidio e controllo serale/notturno del territorio, tra i Comuni di Turbigo, Nosate e Robecchetto con Induno".

Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 21 del 19/12/2019 avente per oggetto: "Videosorveglianza e identificazione veicolare e affidamento a Euro.Pa Service s.r.l. della sua realizzazione.

Attualmente è in fase conclusiva la procedura di gara per l'attribuzione dei lavori concernenti la realizzazione del citato impianto.

Durante tutte le fasi dell'epidemia il personale della Polizia Locale e della Protezione civile è stato impegnato nelle attività di controllo nonché nel fornire supporto ai cittadini colpiti dall'epidemia.

In particolare si è proceduta alla verifica del rispetto della normativa sulle limitazioni degli spostamenti e alla consegna dei generi alimentari per i casi di Covid 19 riscontrati sul territorio.

OBIETTIVO: SCUOLA E DIRITTO ALLO STUDIO E SERVIZIO SOCIALE

Garantire ai nostri figli la miglior scuola garantendo a margine dei programmi ministeriali progetti per i giovani studenti che garantiscano opportunità di approfondimento ed esperienze nuove. Particolare

attenzione verrà prestata all'ampliamento del supporto psico-pedagogico alle famiglie e ai ragazzi per affrontare immediatamente e con beneficio problematiche e fenomeni di qualsiasi tipo, esempio di grande attualità il bullismo. Per fare tutto ciò fondamentali saranno gli incontri/confronti sia con i genitori che con gli insegnanti.

Ampliare l'attuale orario del servizio pre-post scuola affinché il pre scuola possa iniziare alle 7.00 e il post scuola terminare alle 18.30 per venire incontro alle aumentate esigenze lavorative dei genitori.

Istituzione del servizio Dopo Scuola per gli adolescenti che frequentano la scuola secondaria quale attività di supporto allo studio ed una garanzia per le famiglie che sanno i propri figli impegnati nelle ore in cui sono soli e seguiti da personale specializzato.

Implementare il numero e il monte ore per interventi di supporto a chi ha bisogno di essere accompagnato nel maturare le autonomie e le competenze necessarie per stare nella scuola con serenità e successo attraverso tutor educativi in grado di aiutarli a diventare più capaci di gestire la propria presenza a scuola, il proprio studio e il rapporto con le insegnanti ed i compagni.

Le borse di studio verranno assegnate secondo differenti criteri che riguardano sia il reddito che il merito con un forte incoraggiamento nel proseguire il percorso scolastico e di crescita. Istituzione di borse di studio rivolte agli studenti universitari che intendono sviluppare progetti inerenti il nostro territorio. Ampliamento del centro estivo con attività didattiche, ludiche e sportive per impegnare l'intera giornata dei giovani scolari durante il lungo periodo di sospensione estiva delle lezioni. Valutare opportunità differenti come il camp con insegnanti madre lingua inglese o settimane in convenzione con i centri sportivi locali per avvicinare i bambini alla pratica di nuovi sport e discipline.

Istituire il servizio del "pedibus". Si tratta di uno "scuolabus a piedi", completamente gratuito, che promuove la mobilità a piedi nel tragitto casa scuola. I bambini iscritti, organizzati in piccoli gruppi, sono accompagnati da genitori e/o nonni volontari e si recano da casa a scuola seguendo itinerari definiti e certificati dai vigili: le "linee pedibus". Questo servizio offre svariati vantaggi ai bambini e alle loro famiglie, in particolare un risparmio di tempo per i genitori che non devono portare i propri figli a scuola, sia con il bello che con il cattivo tempo, è salutare ed educativo perché i bambini fanno esercizio fisico e socializzano con altri bambini e riduce il traffico di fronte alle scuole.

PROVVEDIMENTI ED INTERVENTI REALIZZATI

Adottata deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 3/10/2016 avente per oggetto: "Esame ed approvazione del piano per il diritto allo studio a.s. 2016/2017".

Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 76 del 7/10/2016 avente per oggetto: "Organizzazione manifestazione <Science Park> . Atto di indirizzo.

Adottata deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 10/11/2016 avente per oggetto: "Modifica del Regolamento per l'assegnazione delle borse di studio".

Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 27/03/2017 avente per oggetto: "Istituzione servizio pedibus - Approvazione carta dei servizi".

Manutenzione straordinaria edifici scolastici.

Tende oscuranti per scuole infanzia, primaria e secondaria (determinazioni n. 351 e 352 del

23/12/2016). Fornitura giochi scuola infanzia e asilo nido (determinazioni n. 293 del 20/10/2016 e 333 del 12/12/2016). Adottata deliberazione del Consiglio comunale n. 48 del 3/10/2017 avente per oggetto: "Esame ed approvazione del piano per il diritto allo studio a.s. 2017/2018".

Adottata deliberazione del Consiglio comunale n. 55 del 28/11/2017 avente per oggetto: "Modifica del Regolamento per l'assegnazione delle borse di studio.

Approvazione bandi di concorso per assegnazione Borse di studio 2016 e 2017 con deliberazioni della Giunta Comunale n. 93 del 10/11/2016 e 85 del 31/10/2017 e relative erogazioni nei mesi di gennaio e dicembre 2017.

Adesione al programma "Servizio civile 2019" presso Scuola Infanzia.

Approvazione bando di concorso per l'assegnazione di Borse di Studio anno 2018 con deliberazione della Giunta Comunale n. 77 del 9 Ottobre 2018.

Approvazione deliberazione della Giunta Comunale n. 23 del 25/03/2019 avente per oggetto: "Linee di indirizzo in materia di servizi scolastici".

Approvazione del Piano diritto allo Studio A.S. 2019/2020 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 26 luglio 2019 e la riorganizzazione dei servizi didattici ed educativi presso la Scuola dell'Infanzia.

Approvazione bando di concorso per l'assegnazione di Borse di Studio anno 2019 con deliberazione della Giunta Comunale n. 64 del 15 Ottobre 2019.

Approvazione atto di indirizzo in merito all'attivazione del progetto di formazione "SCUOL-AUT" con deliberazione della Giunta Comunale n. 65 del 22 Ottobre 2019.

Determinazione tariffe e aliquote per i servizi scolastici ed educativi per l'anno 2020 con deliberazione della Giunta Comunale n. 1 del 13 Gennaio 2020.

Avvio del progetto Rob.net 2020 - Comunità connessa con l'incontro tenutosi con l'Istituto comprensivo e le realtà imprenditoriali del territorio il 27 novembre 2019 e 31 gennaio 2020.

A partire dal 22 febbraio 2020 tutte le scuole di qualsiasi ordine e grado sono state chiuse a causa dell'emergenza epidemiologica. Il proseguimento dell'anno scolastico è stato garantito dalla cosiddetta didattica a distanza.

A fronte dell'impossibilità della frequenza in presenza presso gli istituti scolastici di ogni ordine e grado e la conseguente mancata erogazione dei servizi, l'Amministrazione comunale ha deliberato, con atto n. 32 del 14 maggio 2020, la sospensione delle quote mensili dei servizi educativi e scolastici.

Per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia il proseguimento dell'attività educativa è stato assicurato grazie alla collaborazione con Azienda Sociale e la Cooperativa La Grande Casa sfruttando le piattaforme gratuite disponibili su web (google meet, zoom, etc.)

Con il graduale allentamento delle misure di limitazione degli spostamenti è stato possibile organizzare in tutta sicurezza il Centro Estivo per la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria attraverso importanti sinergie con i soggetti sopra menzionati.

Con il medesimo spirito collaborativo e unità d'intenti è stata progettata la riapertura delle Scuole (1° settembre Scuola dell'Infanzia, 7 settembre Asilo Nido e 14 settembre Scuola primaria e secondaria di primo grado). Attualmente sono in fase di avvio i servizi mensa e pre-post scuola per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

Dopo un'approfondita valutazione dei rischi connessi all'erogazione di tali servizi e le dinamiche di costo causate dall'epidemia tuttora in corso.

OBIETTIVO: CULTURA

Cultura vuol dire conferenze, convegni, mostre, visite guidate ma anche valorizzare il territorio e le associazioni con momenti di aggregazione di carattere anche ludico.

Biblioteca

La nostra biblioteca fa parte del Sistema Bibliotecario Fondazione per leggere che coinvolge tutti i

comuni della provincia nord ovest di Milano. L'attenzione sarà rivolta a garantire un efficiente orario di apertura, all'organizzazione di iniziative correlate alle scuole, alla promozione della lettura e ai corsi per il tempo libero ma anche a corsi certificati in lingua straniera, affinché chiunque abbia la possibilità di imparare le lingue straniere e corsi di informatica rivolti a chi non si è ancora interfacciato con questo strumento divenuto indispensabile nella vita quotidiana.

Creare all'interno del territorio comunale delle aree "Wi-fi free" per garantire la possibilità di connessione rapida e gratuita in tutto il centro di Robecchetto e Malvaglio, negli edifici pubblici, palazzo comunale, biblioteca e Centro Civico, nei parchi pubblici e nei lunghi maggiormente frequentati dalla popolazione.

PROVVEDIMENTI ED INTERVENTI REALIZZATI

Adesione al programma "dote Comune 2017" - protocollo di intesa tra Regione Lombardia e Anci Lombardia.

Adottata deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 194/2017 avente per oggetto: "Rinnovo convenzione del Polo culturale del Castanese triennio 2017/2019".

Ri-costituzione Gruppo di Lettura settembre 2016/marzo 2017. Incontro con autori.

Valigia dei sogni - Nati per leggere - Incontri lettura in biblioteca per bambini da 1 a 6 anni a cura della biblioteca in collaborazione con i lettori volontari (determinazione n. 71 del 27/3/2017).

Mezza maratona di lettura del cuore biblioteca comunale 19/4/2017 (19-23 aprile 2017 Tempo di libri - Fiera dell'editoria italiana (determinazione n. 70 del 27/3/2017).

Adesione a "Corsi nel cassetto" corsi per il tempo libero, primavera 2017 - iniziativa in collaborazione con Fondazione per Leggere (determinazione n. 343 del 20/12/2016).

Progetto sperimentale gruppo di lettura e conversazione in inglese - Harry Potter's Friends (determinazione n. 298 del 24/10/2016).

Progetto NPL nido e materna "Perchè sei un essere speciale - ed io avrò cura di te. Ottobre 2016-marzo 2017 (determinazione n. 260 del 22/9/2016).

Laboratorio artistico con Galleria Legart di Novara (determinazione n. 107 del 4/5/2017).

Progetto NPL Nido e Materna "Emozioni: la parola comunica il pensiero, il tono, le emozioni" (determinazione n. 241 del 4/10/2017).

Adozione deliberazione della Giunta Comunale n. 48 del 22/5/2018 per Indizione di un concorso di idee "Un nuovo logo, un nuovo nome per la Biblioteca" - Atto di indirizzo e criteri generali.

Adesione al programma "Dote Comune 2018" - protocollo di intesa tra Regione Lombardia e Anci - attivazione di n. 2 progetti.

Adesione al programma "Servizio civile 2019" con l'attivazione di n. 2 progetti

E' conclusa la procedura per l'affidamento della fornitura di arredi per la nuova Biblioteca ubicata nell'edificio denominato Ex-filanda.

Inaugurazione sede biblioteca 25 novembre 2018.

Autorizzazione utilizzo locali della Biblioteca Comunale "Alda Merini" all'Associazione Amici della Biblioteca, quale sede con deliberazione della Giunta Comunale n. 95 del 18 dicembre 2018.

Adesione al programma "Dote Comune 2019" - protocollo di intesa tra Regione Lombardia e Anci con l'attivazione, per la presente annualità, di n. 3 progetti

Organizzazione di numerose iniziative anche in collaborazione con l'Associazione Amici della Biblioteca.

Dark web: incontro sulla legalità in collaborazione con l'Istituto comprensivo e il Consiglio Comunale dei Ragazzi.

Aperirock in rosa organizzato congiuntamente con Associazione Amici della Biblioteca e Associazione Cuore di Donna.

Cinema all'aperto organizzato dalla Pro Loco.

Durante il periodo di chiusura della biblioteca a causa del Covid sono proseguite in modalità on-line le iniziative di promozione della lettura in collaborazione con Fondazione per Leggere.

OBIETTIVO: SPORT E GIOVANI

Rimettere al centro del dibattito pubblico i giovani le cui potenzialità devono essere tenute in larga

considerazione; con la prosecuzione del Consiglio Comunale dei Piccoli, con l'apertura delle Commissioni Comunali ai giovani e soprattutto con il rilancio della Consulta Giovani per dare a questa parte della popolazione la possibilità di esprimersi e partecipare alla gestione del paese coordinando gli interventi e dettando linee di azione.

Lo sport costituisce una importante forma di aggregazione, di contrasto alla delinquenza e al disagio giovanile, nonché un ausilio importante per le famiglie nella gestione dei propri figli senza l'impegno di grosse risorse economiche. Lo sport attraverso la sana competizione ed il rispetto delle regole aiuta a crescere non solo fisicamente ma anche, e soprattutto psicologicamente, colmando vuoti e lacune che i giovani avvertono.

Si rende necessario inoltre creare spazi riservati per attività individuali all'aperto, come podismo e ciclismo, e organizzare eventi e manifestazioni che promuovano sul territorio anche sport meno praticati diventando un momento ludico oltre che di conoscenza e approccio alle attività sportive.

PROVVEDIMENTI ED INTERVENTI REALIZZATI

Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 26/07/2016 avente per oggetto: "Approvazione regolamento per la gestione e le modalità di affidamento degli impianti sportivi di proprietà comunale".

Convenzioni con Associazioni sportive per utilizzo palestre.

Autorizzazione utilizzo locali Centro Civico quale sede ASD Femminile Ticinia con deliberazione della Giunta Comunale n. 50 del 29 maggio 2018.

Approvata convenzione per la concessione della gestione degli impianti sportivi comunali di Via Ugo Foscolo con annesso immobile prefabbricato destinato a pubblico esercizio nell'area Giardinone e di Via Don Milani - Presa d'atto manifestazione di interesse e autorizzazione sottoscrizione - Atto della Giunta Comunale n. 58 del 29/06/2018.

OBIETTIVO: URBANISTICA E VIABILITA'

Rielaborare l'attuale PGT che lascia aperte importanti problematiche sulle quali è necessario intervenire con tempismo e soprattutto con la dovuta attenzione.

La revisione del piano delle regole a fronte delle esigenze edificatorie.

Individuare canali ed aree tecnologiche al fine di allontanare dai centri abitati gli elettrodotti e le antenne della telefonia mobile.

Riquilibrare la viabilità interna e dell'area di parcheggio di fronte alle scuole.

PROVVEDIMENTI ED INTERVENTI REALIZZATI

Adottata deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 25/11/2016 avente per oggetto: "Variante al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole e correzione di errori materiali del Piano di Governo del Territorio PGT controdeduzioni alle osservazioni ed ai pareri - approvazione definitiva"

Adottata deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 22/12/2016 avente per oggetto: "Approvazione bozza di convenzione relativa ai permessi di costruire convenzionati".

Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 12 dell'1/2/2017 avente per oggetto: "Atto di indirizzo per la stipula di Convenzione con l'Istituto Torno di Castano Primo nell'ambito del progetto di riqualificazione di Piazza Vittorio Emanuele in frazione Malvaglio".

Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 14/3/2017 avente per oggetto: "Approvazione schema di convenzione con Infratel spa per la posa di infrastruttura per telecomunicazioni per la realizzazione di reti in fibra ottica per banda ultra larga".

Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 29 del 14/3/2017 avente per oggetto: "Approvazione convenzione di tirocinio da stipulare con il Politecnico di Milano".

Adottata deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 6/7/2017 avente per oggetto: "Applicazione della legge regionale 10 marzo 2017 n. 7 recupero dei vani e locali seminterrati esistenti (BURL 13 marzo 2017

n. 1) esclusioni alcune parti del territorio".

Adottata deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 6/7/2017 avente per oggetto:

"Eliminazione dell'art. 1 punto 2 (commissione edilizia) del Regolamento edilizio comunale".

Adesione al programma "dote Comune 2017" - protocollo di intesa tra Regione Lombardia e Anci

Lombardia.

Riqualificazione strada comunale della Cascina Croce (determinazione n. 71 dell'8/9/2016).

Adozione da parte del Consiglio Comunale con atto n. 22 del 24 aprile 2018 della Proroga della validità del Documento di Piano del PGT vigente ai sensi dell'art. 5, comma 5, della legge regionale n. 31/2014 come modificato dall'art. 1 della legge regionale n. 16/2017.

Approvazione della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 28 febbraio 2018 avente per oggetto: "Linee guida regionali: criteri igienici e di sicurezza in edilizia rurale" Decreto Direttore Generale 29 dicembre 2005 n. 20109 e "Linee guida integrate in edilizia rurale e zootecnica" Decreto Direzione Generale Sanità n. 5368 del 29-05-2009 - Recepimento e indirizzi".

Approvazione schema di Concessione di polizia idraulica per la realizzazione e il mantenimento di tombature che interferiscono con corsi d'acqua inseriti nell'elenco del Reticolo idrico di cui all'allegato "A" del Regolamento di Gestione del Consorzio di Bonifica Est-Ticino Villorosi con deliberazione della Giunta comunale n. 46 del 15 maggio 2018.

Adozione Piano Attuativo a destinazione commerciale "Via Strada Statale 341 per Turbigo n.1" - Atto della Giunta Comunale n. 40 del 11/06/2019 e n. 44 del 18/06/2019.

Approvazione Piano Attuativo a destinazione commerciale "Via Strada Statale 341 per Turbigo n. 1 - Atto della Giunta Comunale n. 50 dell'1/8/2019.

Piano Attuativo relativo alla costruzione di edificio a destinazione commerciale sull'area ubicata nel Comune di Robecchetto con Induno (MI) denominato "Via Strada Statale 341 per Turbigo n. 1 - Presa d'atto modifica cabina Enel - Atto della Giunta Comunale n. 106 del 4/9/2019.

Attraverso il contributo statale sull'efficientamento energetico e la mobilità sostenibile è stato approvato il progetto di messa in sicurezza di Via Arese, nonché il rifacimento della Piazza Marcora.

Con delibera del Consiglio comunale n. 21 del 2 luglio 2020 si è adottato il Piano Attuativo a destinazione commerciale per l'attuazione di parte dell'Ambito 1 - Porta Nord.

OBIETTIVO: SVILUPPO SOSTENIBILE, TUTELA DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E DELLA SALUTE.

Il 15 marzo scorso si è tenuto il "Global Strike for Future", giornata di mobilitazione mondiale contro i cambiamenti climatici promossa dal movimento Fridays For Future, che ha visto più di 1,8 milioni di persone protestare nelle città di tutto il mondo. La politica non ha ancora messo in atto le azioni risolutive di contrasto, mitigazione e adattamento al collasso climatico ed ecologico richieste durante il primo "Global Strike for Future", queste dovrebbero costituire invece la principale priorità nell'agenda politica dei governi di tutto il mondo, delle aziende e dei cittadini.

Nella giornata di venerdì 24 maggio 2019 si è tenuto il secondo Sciopero Mondiale per il Futuro che ha visto una seconda mobilitazione contro i cambiamenti climatici e più di 230 città in Italia che hanno richiesto la dichiarazione di emergenza climatica e ambientale.

La crisi climatica è una crisi a livello globale e come tale deve essere considerata: azioni unilaterali dei singoli stati non potranno risolvere il problema se non conciliate con collaborazione e con il principio di giustizia climatica. Il riscaldamento globale, che, salvo azione immediata, potrebbe provocare un aumento di temperatura superiore ai 3 gradi centigradi entro il 2100, con effetti devastanti sull'ecosistema terrestre e sulla specie umana.

L'ultimo rapporto IPCC-ONU (2018) avverte che l'umanità ha tempo entro il 2030 per limitare l'incremento della temperatura a 1,5 gradi centigradi, per evitare danni irreversibili al clima. L'ultimo rapporto IPBES-ONU pubblicato il 6 maggio 2019, ha segnalato un declino ecologico "senza precedenti", in cui un milione di specie animali e vegetali sono a rischio estinzione nel breve periodo per colpa dei cambiamenti climatici e di un sovrasfruttamento di terra e mare, piante e animali.

A fronte di tale emergenza il dovere morale dello Stato e di tutte le istituzioni locali è rappresentato dal rispettare il patto sociale intergenerazionale che impone alle attuali generazioni di lasciare un pianeta vivibile soddisfacendo i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di rispondere ai loro. In tal senso è orientata la Legge 4 novembre 2016, n. 204, di ratifica ed esecuzione dell'Accordo di Parigi collegata alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici,

adottato a Parigi il 12 dicembre 2015 (Gazzetta Ufficiale n. 263 del 10 novembre 2016);

Pertanto anche il Comune di Robecchetto con Induno intende collaborare con le altre istituzioni locali, regionali e nazionali, per iniziative che vadano nella direzione della riduzione delle emissioni e per la promozione delle energie rinnovabili, per incentivare il risparmio energetico nei settori della Pianificazione Urbana, nella Mobilità, negli edifici, nel riscaldamento e raffreddamento, nella riforestazione urbana. Tale indirizzo si propone altresì di intensificare il coinvolgimento attivo di cittadini e associazioni nel processo di individuazione delle criticità ambientali e nella loro soluzione, nonché di farsi parte attiva presso il Governo e la Regione perché prendano provvedimenti analoghi.

Nell'ambito della tutela della salute dei propri cittadini il Comune di Robecchetto con Induno, con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 22 ottobre 2019 ha adottato uno specifico indirizzo in merito ai sistemi di comunicazione elettronica di quinta generazione (5G) sul territorio del Comune, vietando a qualsiasi operatore economico la sperimentazione o l'installazione del 5G sul proprio territorio. Tale indirizzo viene assunto dall'Ente in attesa della nuova classificazione dell'International Agency for Research on Cancer, applicando il principio precauzionale sancito dall'Unione Europea, prendendo in riferimento i dati scientifici più aggiornati, indipendenti da legami con l'industria e già disponibili sugli effetti delle radiofrequenze, estremamente pericolose per la salute dell'uomo, della metodologia per le valutazioni preventive definite da ISPRA/ARPA.

Atto di indirizzo in merito all'individuazione di idonea area per posizionare impianti fissi di teleradiocomunicazioni per telefonia mobile - Deliberazione della Giunta Comunale n. 67 del 22 ottobre 2019.

Atto di indirizzo in merito alla moratoria per la sperimentazione della tecnologia 5G su tutto il territorio comunale e monitoraggio ambientale per la tutela della salute pubblica - Deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 28 novembre 2019.

Nella deliberazione n. 36 del 28 novembre 2019 il Consiglio comunale ha impegnato il Sindaco e la Giunta comunale a verificare la possibilità di inserire, nel prossimo bilancio 2020/2022, risorse finalizzate alle attività della Commissione Ambiente e Territorio nell'ambito dell'approfondimento sulla tematica del 5G, con la possibilità di procedere all'affidamento di eventuali incarichi specifici. In tal senso in fase di predisposizione del bilancio di previsione si è stanziato l'importo di € 2.000,00 nell'anno 2020.

Per quanto riguarda il settore idrico, grazie all'accordo raggiunto con Cap Holding spa, con deliberazione della giunta comunale n. 49 del 16 luglio 2020 è stato approvato il progetto definitivo riguardante il Piano di potenziamento della fognatura comunale. Attraverso tale accordo i cittadini di Robecchetto con Induno potranno allacciarsi alla fognatura comunale a costi nettamente inferiori ai prezzi di mercati applicati dal gestore.

OBIETTIVO: SVILUPPO ECONOMICO

Commercio

Importanza che riveste nel tessuto locale la presenza dei negozi esistenti - garanzia di servizi essenziali per il territorio e la valenza socializzante delle attività commerciali locali.

Sviluppo economico

Difendere i posti di lavoro, promuovere le aziende del territorio attraverso misure mirate e iniziative che generano lo sviluppo dell'indotto commerciale.

PROVVEDIMENTI ED INTERVENTI REALIZZATI

Iniziative e manifestazioni su indirizzo della Giunta Comunale.

Approvazione ed autorizzazione alla sottoscrizione della "Convenzione per l'uso a titolo gratuito del tratto Sud-Ovest di iniziativa pubblica della rete di collettamento reflui industriali in Comune di Robecchetto con Induno " - Atto del Consiglio Comunale n. 18 del 29/05/2019.

Per fronteggiare la crisi economica derivante dall'epidemia il Comune di Robecchetto ha assunto importanti provvedimenti a favore della cittadinanza e delle attività commerciali e pubblici esercizi quali:

- esenzione totale pagamento Cosap per l'anno 2020 per i pubblici esercizi - Deliberazione della Giunta comunale n. 35 del 26 maggio 2020
- riduzione della Tari parte fissa e parte variabile per le attività obbligate alla chiusura a causa dell'emergenza epidemiologica - Deliberazione della Giunta comunale n. 32 del 14 maggio 2020
- contributo una tantum a favore delle attività produttive, obbligate alla chiusura, finanziato dalla donazione volontaria di Cap Holding spa di circa € 20.000,00- Deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 14 maggio 2020
- possibilità di adesione all'iniziativa Buoni Spesa messa in campo dal Governo Nazionale per le attività di natura alimentare.

4 4 4 IL PATRIMONIO

4.1 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali:

Immobile	Indirizzo	Attuale utilizzo
Ambulatorio comunale	Via Roma	Ambulatorio medico
Ufficio postale	Piazza Libertà	Poste e telegrafi
Beni strumentali	Via Brescia e Via Carducci	Antenne telefonica mobile
Edificio	Via Novara, 15	
Centro civico	Via Roma	Associazioni
Centro civico	Via Roma	Cooperativa di servizi tipo B
Centro civico	Via Roma	Azienda Sociale
Immobile	Piazza Libertà	Associazione Amici Protagonisti
Appartamenti - n. 3	Piazza Libertà	Associazioni
Appartamento	Piazza Donatori e Volontari del Sangue	Abitazione
Appartamento	Piazza Libertà	non agibile
Appartamenti - n. 6	Piazza Libertà	Abitazioni
Palazzina ex Filanda	Via Novara, 11	Associazioni

4.1.1 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

DUP - Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

- Piano di Governo del Territorio

Delibera di approvazione: CC n. 7 del 28 febbraio 2011

Data di entrata in vigore: pubblicazione sul Burl 29 giugno 2011

- Variante PGT

Delibera di approvazione: CC n. 57 del 25 novembre 2016

Data di entrata in vigore: pubblicazione sul Burl 11 gennaio 2017

- Piani particolareggiati

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	188.624,00	96,45%	64.960,00	97,40%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	5.167,53	2,64%	1.291,88	1,94%
P.P. autorizzati	1.776,74	0,91%	444,80	0,67%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	188.624,00	100,00%	64.960,00	100,00%

Comparti non residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	193.888,00	91,45%	98.487,00	96,51%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	18.119,00	8,55%	3.561,00	3,49%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	193.888,00	100,00%	98.487,00	100,00%

- Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
NESSUNO	0,00	0,00		

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
NESSUNO	0,00	0,00		

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

5 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Tutti i documenti di programmazione che precedono l'approvazione della manovra finanziaria per il prossimo triennio sono inseriti nel documento unico di programmazione e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Vengono pertanto di seguito riportati tutti gli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione e l'approvazione.

5.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Il Decreto Crescita n. 34/2019 ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che per i comuni che "possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione".

Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore. Il predetto DM pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. Il Decreto è stato poi seguito da ben 2 circolari esplicative pubblicate l'08.06.2020 (n. 1374/2020) e l'11 settembre 2020.

Alla luce delle novità normative, dei parametri virtuosi registrati dall'Ente in base ai dati dell'ultimo consuntivo approvato e tenuto conto tuttavia della situazione di incertezza delle entrate comunali causata dall'emergenza sanitaria tutt'ora in corso, nel triennio 2021/2023, sono previste le seguenti assunzioni:

ANNO 2021

- N. 1 Istruttore tecnico Categoria C tempo pieno e indeterminato.

ANNO 2022

Nessuna assunzione

ANNO 2023

- N. 2 Istruttore Amministrativo Cat. C1

Le assunzioni programmate per l'annualità 2023 sono essenzialmente dovute al raggiungimento del limite di età di alcuni dipendenti. In merito all'eventuale incremento della spesa consentita dal D.L. 34/2019 per le assunzioni a tempo indeterminato, la posizione dell'Amministrazione è quella di una sostanziale prudenza e monitoraggio attento sulle dinamiche delle entrate e del rapporto con i costi del personale, verifica che la normativa impone annualmente e che potrebbe consentire l'apertura di nuovi spazi assunzionali o, paradossalmente, il rischio di un turn-over ridotto per il personale prossimo al pensionamento.

Personale	Numero	Importo stimato 2021	Numero	Importo stimato 2022	Numero	Importo stimato 2023
Personale in quiescenza	0	0,00	0	0,00	2	74.826,88
Personale nuove assunzioni	1	32.265,00	0	0,00	2	64.530,00
- di cui cat A	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat C	1	32.265,00	0	0,00	2	64.530,00
- di cui cat D	0	0,00	0	0,00	0	0,00

Personale	Numero	Importo stimato 2021	Numero	Importo stimato 2022	Numero	Importo stimato 2023
Personale a tempo determinato	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Personale a tempo indeterminato	24	962.790,20	24	962.790,20	24	952.493,32
Totale del Personale	24	962.790,20	24	962.790,20	24	952.493,32
Spese del personale	-	962.790,20	-	962.790,20	-	952.493,32
Spese corrente	-	3.483.531,46	-	3.452.888,16	-	3.452.888,16
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente	-	0,28%	-	0,00%	-	0,28%

5.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2021/2023, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Per l'anno 2020 è prevista l'alienazione del terreno sito in Via Einaudi per € 18.000,00 stimati mentre nell'anno 2021 è prevista la vendita di un appartamento in Piazza Libertà per € 30.000,00 stimati.

5.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

5.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

1. delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
2. stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Il piano biennale è stato adottato per il triennio 2020/2022 contestualmente al Programma Triennale delle opere pubbliche per il triennio 2020/2022 con la deliberazione della Giunta Comunale n. 75 del 20

novembre 2019 per un totale di € 520.000,00 tra i quali spicca l'investimento per il progetto sicurezza che prevede la realizzazione di un sistema di varchi all'ingresso del territori di Robecchetto con Induno nonchè delle videosorveglianza.

5.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che "Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti".

5.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano triennale per l'informatica 2019-2021 prevede:

In merito alle infrastrutture:

- l'adozione del paradigma cloud prima di qualsiasi altra tecnologia secondo il Modello cloud della PA che contempla cloud di tipo pubblico, privato e ibrido. La valutazione sulla scelta della tipologia di modello cloud (pubblico, privato o ibrido) è guidata principalmente dalla finalità del servizio all'utente e dalla natura di dati trattati. Le PA devono altresì valutare e prevenire il rischio di lock-in verso il fornitore cloud;
- l'acquisizione esclusiva di servizi cloud (IaaS/PaaS/SaaS) qualificati da AGID e pubblicati sul Cloud Marketplace;
- l'adeguamento della propria capacità di connessione per garantire il completo dispiegamento dei servizi e delle piattaforme;
- la messa a disposizione della propria rete Wi-Fi per la fruizione gratuita da parte dei cittadini negli uffici e luoghi pubblici (entro 31 dicembre 2020).

A tal fine le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Le procedure di razionalizzazione appena descritte e previste dai commi 512 e 514 della legge di bilancio per il 2016, la n. 208/2015, hanno un obiettivo di risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori documentata nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, compresa quella relativa alle acquisizioni di particolare rilevanza strategica. I conseguenti risparmi sono utilizzati dalle medesime amministrazioni prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica.

5.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2021/2023. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2021	2022	2023	Totale
Apporti di capitali privati	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
Stanzamenti di bilancio	280.000,00	0,00	0,00	280.000,00
TOTALE Entrate Specifiche	480.000,00	0,00	0,00	480.000,00

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.4.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.4.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

Opere finanziate distinte per missione	2021	2022	2023	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	280.000,00	0,00	0,00	280.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
TOTALE	480.000,00	0,00	0,00	480.000,00

Indice

	Premessa	2
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	4
1.1.1	Analisi del territorio e delle strutture	4
1.1.2	Analisi demografica	5
1.1.3	Occupazione ed economia insediata	6
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	6
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	6
2.1.1	Le strutture dell'ente	7
2.2	I SERVIZI EROGATI	7
2.3	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	8
2.3.1	Società ed enti partecipati	8
2.4	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	13
2.4.1	Le Entrate	13
2.4.1.1	Le entrate tributarie	14
2.4.1.2	Le entrate da servizi	16
2.4.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	16
2.4.2	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	17
2.4.2.1	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	17
2.4.3	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	17
2.4.4	La Spesa	19
2.4.4.1	La spesa per missioni	20
2.4.4.2	La spesa corrente	21
2.4.4.3	La spesa in c/capitale	21
2.4.4.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	21
2.4.4.3.2	Le nuove opere da realizzare	22
2.4.5	Gli equilibri di bilancio	22
2.4.5.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	23
2.5	RISORSE UMANE DELL'ENTE	23
2.6	COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	24
3	GLI OBIETTIVI DI OGNI MISSIONE	25
4	4 4 IL PATRIMONIO	33
4.1	LA GESTIONE DEL PATRIMONIO	33
4.1.1	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	33
5	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	35
5.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	35
5.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI	37
5.3	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	37
5.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO	37
5.3.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	38
5.3.3	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	38
5.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	39